

## Oltre 500mila euro dal Fondo Europeo destinati all'edilizia

# Soldi per la formazione

LUCCA - È trascorso solo un giorno dall'ufficiale entrata in vigore del Patto Formativo Locale (PFL) del settore costruzioni e già sono molte le idee che bollono in pentola per rispondere alle criticità emerse dalle indagini precedentemente condotte sui fabbisogni formativi rilevati nel mondo dell'edilizia. La sottoscrizione del protocollo d'intesa da parte di tutti i soggetti coinvolti (associazioni dei lavoratori, associazioni imprenditoriali, scuole e altri) è avvenuta ieri, presso la Scuola Edile di Lucca: saranno queste firme a dare avvio al percorso sperimentale promosso dalla Provincia di Lucca verso il quale saranno indirizzati ben 500 mila euro del Fondo Sociale Europeo. "L'edilizia - dichiara l'assessore alle politiche del lavoro Gabriella Pedreschi - rappresenta un punto di forza per la nostra provincia: ammontano a mille le imprese coinvolte nel settore, a circa 4 mila i lavoratori. I nuovi orizzonti che si stanno aprendo in questo ambito sono molti: dal risparmio energetico alla riduzione dell'impatto ambientale, per fare solo qualche esempio. Da questi dati emerge chiaro un bisogno: quello di fare squadra per creare nel miglior modo possibile una sempre maggior diversificazione delle professionalità che risponda alle esigenze concrete che a breve si presenteranno. Si prevede infatti che, una volta usciti dall'attuale crisi, la richiesta di nuove competenze sarà consistente. La risposta a tutto questo è quindi un impegno congiunto sul fronte della formazione professionale. Il PFL prevede l'assunzione di responsabilità da parte delle istanze coinvolte circa l'analisi costante dello stato di cose nel settore costruzioni allo scopo di capire di quali risorse umane c'è necessità ed il

relativo adeguamento dell'offerta formativa. Ci proponiamo di metter a disposizione le risorse europee entro la fine di marzo, per poi verificare l'eventuale disponibilità di altri finanziamenti. Crediamo nell'efficacia dei Patti Formativi Locali, previsti anche per il settore della nautica e della cultura e turismo: devono diventare una modalità di lavoro condivisa per rispondere alle problematiche presenti". "Due saranno i protagonisti principali del percorso che ha oggi il suo avvio ufficiale - spiega Massimo Marsili, responsabile servizio presidenza, politiche comunitarie, culturali e formative della Provincia di Lucca - : un tavolo allargato con funzione decisionale ed una giunta esecutiva formata da 5/6 individui proposti dalla Provincia con il compito di tradurre in senso operativo gli indirizzi individuati dal tavolo stesso. Tra 15 giorni è previsto un nuovo incontro tra i membri del Patto; una delle sfide che vogliamo fin da subito raccogliere è quella di invertire il senso di marcia per quanto riguarda la dimensione della formazione: basta con la ripetitività degli standard formativi". "I nodi che aspettano di essere sciolti sono diversi - sostiene Gildo Tognetti della società Matraia, che svolge il ruolo di supporto tecnico - : quali dovranno essere le caratteristiche delle proposte formative? Chi saranno i beneficiari? Ciò che auspichiamo è che aziende "capofila" propongano progetti di formazione in grado di coinvolgere il numero più alto possibile di soggetti presenti nella propria filiera". "Quella di oggi - dichiara il direttore della Scuola Edile Valerio Vezzosi - è una scommessa difficile ma fondamentale per poter uscire positivamente dalla crisi".

Laura Gianni

